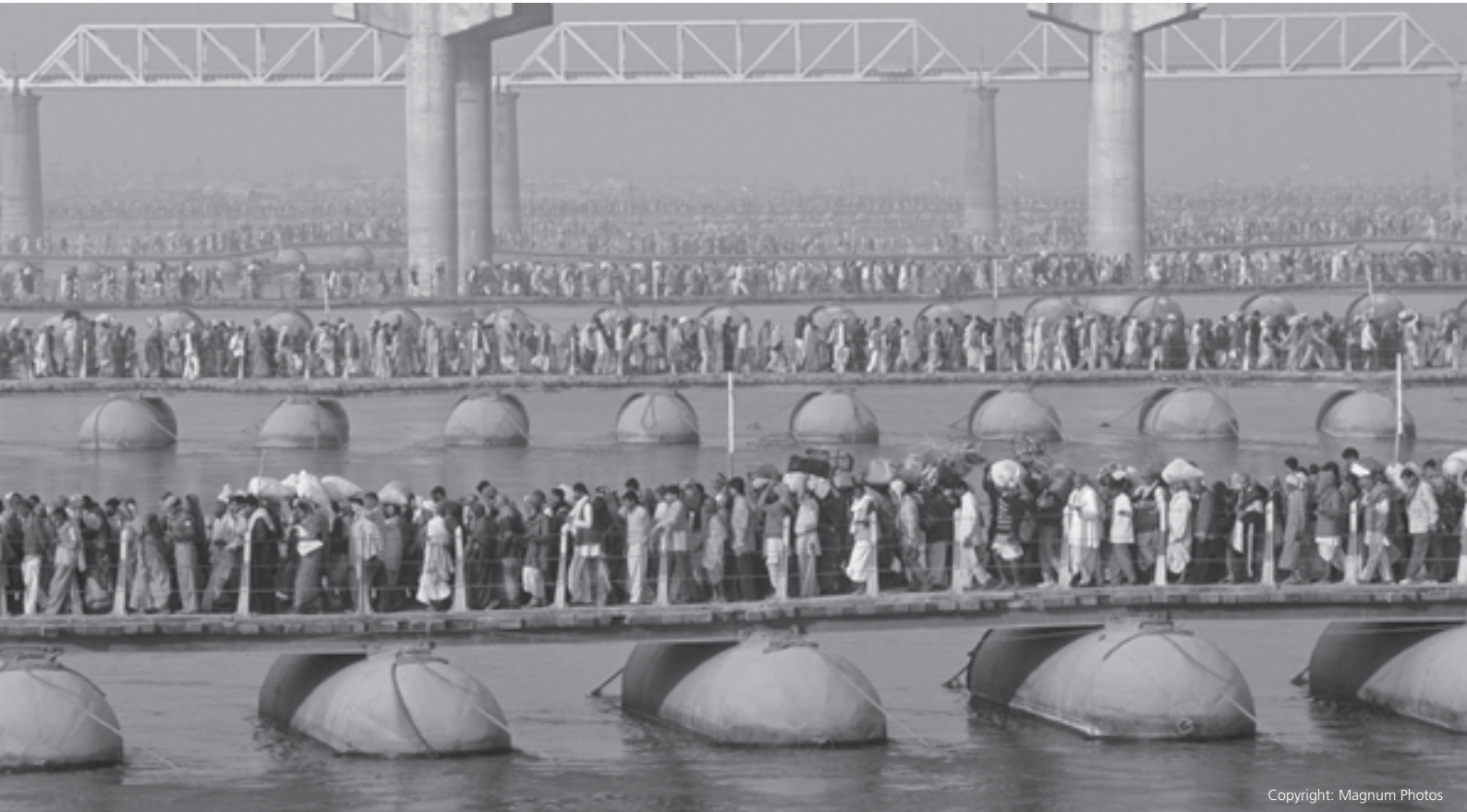




Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Ufficio federale della migrazione UFM

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Direzione politica DP
Divisione politica IV, Sicurezza umana



Copyright: Magnum Photos

Partenariati per le migrazioni



Partenariati per le migrazioni

Premessa

Considerate l'intensificazione e l'accresciuta complessità delle migrazioni internazionali, il dialogo bilaterale tradizionale che la Svizzera intratteneva in materia di migrazioni è diventato uno strumento insufficiente. Persino a livello interno, la questione delle migrazioni concerne sempre più aspetti sia di politica interna sia di politica estera. Queste constatazioni hanno indotto il Consiglio federale (governo), nel 2003, a incaricare un gruppo di lavoro di identificare le possibilità di utilizzare al meglio gli strumenti di politica estera in favore di una strategia globale in materia di migrazione. Ne è scaturita la necessità di affrontare le questioni legate alla migrazione in uno spirito di partenariato e di istituire una vera e propria piattaforma di scambi e di coordinamento fra tutti gli operatori coinvolti. La Svizzera ha così creato uno strumento flessibile e innovatore, il partenariato per le migrazioni.

Legame con il dialogo internazionale sulle migrazioni

Lo sviluppo di partenariati per le migrazioni s'inserisce in un contesto generale di dialogo internazionale sul tema, che sottolinea la necessità di affrontare le migrazioni in uno spirito di coordinamento e di cooperazione fra tutti gli organi interessati e che evidenzia il legame tra la migrazione e altri settori, quali in particolare lo sviluppo. La Svizzera partecipa attivamente al dialogo internazionale dopo aver contribuito a intensificarlo nel 2001, lanciando l'Iniziativa di Berna e sostenendo – anche finanziariamente – la Commissione mondiale sulle migrazioni internazionali, costituita formalmente nel dicembre 2003.



Partenariati per le migrazioni

Base legale

Il principio dei partenariati per le migrazioni è sancito nella nuova legge federale sugli stranieri (LStr), entrata in vigore il 1° gennaio 2008. L'articolo 100 LStr prevede che il Consiglio federale promuova partenariati bilaterali e multilaterali con altri Stati in materia di migrazioni.

Definizione

Un partenariato per le migrazioni è uno strumento atto a prendere in considerazione e a concretizzare gli interessi in materia di migrazione di tutte le parti coinvolte. Un partenariato per le migrazioni s'inserisce in una prospettiva a lungo termine e ha ragione di esistere finché comporta vantaggi per gli Stati contraenti. È costituito da un pacchetto di misure flessibile e duttile.

Obiettivi

La conclusione di un partenariato per le migrazioni deve:

- assicurare che la politica svizzera in materia di migrazioni sia coerente;
- tener conto degli interessi di tutte le parti interessate e quindi instaurare una situazione in cui tutti ci guadagnano (win-win situation);
- promuovere le opportunità di migrazione senza tralasciare di proporre soluzioni costruttive alle sfide che essa pone.

Contenuto

Un partenariato per le migrazioni è costituito innanzitutto da progetti e programmi che hanno un legame concreto con l'emigrazione e l'immigrazione. Può altresì comprendere ambiti di collaborazione indirettamente connessi alla migrazione. Può variare, in particolare, il contenuto poiché ogni partenariato rispecchia gli interessi specifici delle parti coinvolte. L'elenco seguente non è dunque esaustivo ma offre una sintesi dei possibili campi di collaborazione nell'ambito di un partenariato per le migrazioni.



Possibili campi di cooperazione

- Dialogo sulla migrazione;
 - Riammissione;
 - Aiuto al ritorno;
 - Prevenzione della migrazione irregolare;
 - Protezione sul posto;
 - Migrazione legale (per esempio politica dei visti come pure formazione e perfezionamento);
 - Sostegno allo sviluppo della gestione delle migrazioni;
 - Sostegno nella lotta contro la tratta di esseri umani;
 - Incoraggiamento dell'integrazione;
- Cooperazione allo sviluppo;
 - Aiuto umanitario;
 - Promozione civile della pace;
 - Promozione dei diritti umani;
 - Rimesse degli emigrati;
 - Misure di annullamento del debito;
 - Convenzioni in materia di previdenza sociale;
 - Cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale;
 - Sanità;
 - Cooperazione in materia di polizia.





Copyright: UFM

Copyright: UFM

Approccio interdipartimentale

La diversità delle componenti che vanno a formare un partenariato per le migrazioni rende necessari, in Svizzera, un coordinamento e una cooperazione interdipartimentali tra i vari dipartimenti (ministeri) interessati (whole-of-government approach). La Svizzera vanta già una lunga esperienza in materia di collaborazione interdipartimentale iniziata alcuni anni fa, allorché si era reso necessario collegare aspetti di politica interna ed estera per assicurare la coerenza della politica migratoria. In tal senso, è stato istituito un comitato interdipartimentale – co-presieduto dall'Ufficio federale delle migrazioni del Dipartimento federale di giustizia e polizia e dalla Divisione politica IV del Dipartimento federale degli affari esteri – al quale partecipano anche rappresentanti di altri dipartimenti federali. Tale comitato offre una piattaforma comune di scambio e il contesto necessario per stabilire strategie comuni ai differenti dipartimenti federali in materia di migrazione.

Criteri per la conclusione di un partenariato per le migrazioni

Un partenariato per le migrazioni costituisce uno strumento privilegiato e affinché possa essere concluso, devono essere adempiuti alcuni criteri. Ossia:

- interessi sostanziali della Svizzera in materia di politica migratoria;
- tutti i partner devono essere disposti a intensificare la cooperazione nel settore della migrazione;
- solide relazioni tra la Svizzera e l'altro Stato contraente;
- un certo livello di stabilità e di buon governo nello Stato contraente.

Tipi di accordo possibili

La forma di un accordo concernente un partenariato per le migrazioni varia a seconda del caso e dipende essenzialmente dagli scopi, dalle attività e dagli interessi degli Stati contraenti. In linea di massima, si distingue tra due tipi di accordo internazionale:

- l'accordo internazionale vincolante (trattato internazionale);
- l'accordo internazionale non vincolante (Memorandum of Understanding, dichiarazione d'intenti).



Copyright: UFM



Copyright: UFM

Impressum

Editore:

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Ufficio federale della migrazione UFM
Ambito direzionale Entrata, dimora e ritorno
Quellenweg 6, 3003 Berna-Wabern
www.ufm.admin.ch

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Direzione politica DP
Divisione politica IV, Sicurezza umana
Bundesgasse 32, 3003 Berna
www.dfae.admin.ch

Uffici implicati:

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC
www.dsc.admin.ch

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Direzione politica DP
www.dfae.admin.ch

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Direzione del diritto internazionale pubblico DDIP
www.dfae.admin.ch

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Ufficio federale di giustizia UFG
www.ufg.admin.ch

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Ufficio federale di polizia fedpol
www.fedpol.admin.ch

Dipartimento federale dell'economia DFE
Segreteria di Stato dell'economia SECO
www.seco.admin.ch

Redazione e Concezione:

Informazione & Comunicazione, UFM

Grafica:

www.casalini.ch

© UFM/DFGP ottobre 2008

10.08 200 860205036